



Ministero dell'Istruzione e del merito- Istituto Tecnico Tecnologico

I.T.I.S. "MAGISTRI CUMACINI"

via C. Colombo – 22100 COMO - tel. 031.590585 – fax 031.525005– C.F. 80014660130

e-mail: cotf01000t@istruzione.it cotf01000t@pec.istruzione.it info@magistricumacini.it

www.magistricumacini.edu.it



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

***Manuale informativo e procedure
in caso di emergenza.***

COLLABORATORI SCOLASTICI



Sommario

| | |
|---|----|
| Premessa: | 1 |
| ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA | 2 |
| OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI – Art. 20 D.Lgs 81/2008 | 5 |
| RISCHI DI NATURA ELETTRICA | 6 |
| RISCHI DI NATURA CHIMICA | 7 |
| RISCHI PER LA SICUREZZA | 8 |
| RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA | 9 |
| OBBLIGO DI VIGILANZA..... | 10 |
| RISCHI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI | 12 |
| RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI SCALE..... | 16 |
| RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE..... | 20 |
| RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI | 20 |
| RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE A TONER | 22 |
| RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI | 23 |
| ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA | 26 |

Premessa:

Il presente manuale è stato predisposto al fine di fornire a ciascun lavoratore, secondo quanto dettato dall'art. 36 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., informazioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro.

Il D.lgs. 81/2008 prevede, inoltre, per i lavoratori la conoscenza della normativa per adempiere a tutti gli obblighi (art. 20) di seguito riportati, la cui violazione è sanzionata (art. 59).

Dall'analisi dei rischi effettuata dal Dirigente scolastico in collaborazione con il R.S.P.P. ed il medico competente (per le questioni sottoposte a sorveglianza sanitaria) ha evidenziato che, per la Sua mansione, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

| RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA | RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE |
|--|---|
| Rischio elettrico (elettrocuzione) | Rischio chimico |
| Rischi fisici/meccanici dell'ambiente ufficio (movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampamento, caduta in piano). | Condizioni climatiche |
| Rischi fisici/meccanici dell'ambiente esterno – attività di manutenzione arredi (movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampamento, ustioni). | Rischio da agente biologico |
| Movimentazione manuale dei carichi | |
| Rischio incidente stradale | |
| Rischio di investimento | |
| Rischi fisici/meccanici: rumore (uso attrezzi) | |
| Caduta dall'alto | |

Più avanti, nel manuale, troverà tutte le informazioni necessarie per eliminare o quantomeno ridurre il livello di esposizione a tali rischi.

Le ricordiamo che tutte le attività svolte all'interno dell'istituto devono essere realizzate in modo da assicurare:

- 1) La sicurezza e la salute dei lavoratori, degli allievi e di ogni altra persona eventualmente coinvolta dall'esercizio delle attività stesse;
- 2) Il rispetto dell'ambiente, il rispetto della vita e della salute di chiunque si trovi per qualsiasi motivo in relazione con le attività svolte dall'Istituto.

Affinché questo obiettivo sia raggiungibile è necessario:

- A) Rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti;
- B) Attuare nei luoghi di lavoro le disposizioni igienico-assistenziali utili ad offrire condizioni di ragionevole confortevolezza di tutti gli occupanti;
- C) Ridurre le situazioni di rischio lavorativo nelle varie fasi tramite:
 1. La programmazione delle attività di prevenzione e di igiene;
 2. L'uso di mezzi ed attrezzature adeguate alle lavorazioni e l'accurata manutenzione degli stessi;
 3. L'uso da parte di tutti dei prescritti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro

| | |
|----------------|------------------------------------|
| Nome e cognome | Prof.ssa Laura Francesca REBUZZINI |
|----------------|------------------------------------|

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

| | |
|----------------|---------------------------|
| Nome e cognome | Prof. Massimiliano CONDO' |
| | R.S.P.P. Interno |

Medico Competente Coordinatore

| | |
|------------------|-----------------------------|
| Nome e cognome | Dott. Andrea Angelo BORDIGA |
| Specializzazione | Medicina del lavoro |

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

| Nome e cognome | mansione |
|----------------------|----------|
| Prof. LUIGI BONANSEA | DOCENTE |
| Prof. GRECO MARCO | DOCENTE |

TABELLA DI DISTRIBUZIONE ORARIA RESPONSABILI GESTIONE EMERGENZE – A.S. 2024/25

| FUNZIONE | FASCIA ORARIA | LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' | SABATO | NOTE | |
|---|-----------------|---------------------------|--|---------------|--------------|----------------|--------|------|--|
| RESPONSABILE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE E CHIAMATA DI EMERGENZA | Tutto il giorno | DIRIGENTE SCOLASTICO | | | | | | | RIFERIMENTO ALLEGATO 6 AL DVR IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Laura Francesca REBUZZINI) |
| | | COLL. VICARIO | * | COLL. VICARIO | | | | | |
| | | SECONDO COLL. | | | * | SECONDO COLL. | | | |
| | 14:15 – 16:00 | PROF. CAPORALE | DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE IN SERVIZIO | | | PROF. CAPORALE | * | | |
| COORDINATORE GESTIONE EMERGENZE | 08:00 – 14:00 | PROF. CONDO' | | * | PROF. CONDO' | | * | | |
| | | PROF. GRECO | | | * | PROF. GRECO | | | |
| | | * | PROF. BONANSEA | | | | | | |
| | 14:00 – 16:00 | PROF. CAPORALE | DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE IN SERVIZIO | | | PROF. CAPORALE | * | | |
| RESPONSABILE SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO E CHIUSURA GAS | 08:00 – 14:00 | PROF. RIVOLTA | | | | | * | | |
| | | COLL. SCOLASTICO PALESTRA | | | | | | | |
| | 14:00 – 16:00 | COLL. IN SERVIZIO | | | | | | | |

NOTA: in caso di sua assenza o di impedimento, il CE deve essere sostituito da personale qualificato che sia in grado di fare le sue veci, secondo quanto preventivamente disposto dal Dirigente Scolastico, dandone contestualmente comunicazione a tutti gli addetti della Squadra Emergenza. In particolare il Dirigente Scolastico:

- All'inizio di ogni anno scolastico ed in occasioni di eventuali importanti variazioni anche occasionali, disporrà l'organizzazione del proprio orario di servizio, di quello del Coll. vicario e di quello del secondo Coll. in modo tale da coprire l'intero arco orario di svolgimento delle attività didattiche dell'Istituto;
- Fornirà ad ogni persona indicata nell'allegato 6 copia dell'orario di presenza a scuola dei vari responsabili evidenziando chiaramente i giorni e gli archi orari di copertura in via primaria delle responsabilità da parte dei singoli interessati;
- In occasione di assenze per malattia, congedo, incarichi di rappresentanza esterni, ecc. dei singoli interessati, segnalerà la cosa, anche tramite il Coll. vicario, il secondo Coll. e gli incaricati degli uffici di segreteria, le assenze degli altri componenti del S.P.P. in modo da garantire la copertura degli incarichi.

PROSPETTO NOMINATIVO SQUADRE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO – A.S. 2024/2025

| Zona | Piano Tel | LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' | SABATO |
|---|--------------|---|--|---|--|--|---|
| Uffici | T 9 | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE RIVOLTA PERRONE PERRONE ROVITO CONDO' CONDO' (BLS) PETRUNI GRECO | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE RIVOLTA PERRONE PERRONE ROVITO GRECO | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE RIVOLTA PERRONE PERRONE ROVITO BONANSEA(BLS) PETRUNI GRECO | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE RIVOLTA PERRONE PERRONE ROVITO PETRUNI | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE RIVOLTA PERRONE PERRONE ROVITO PETRUNI GRECO | APOLITO FRANCISCHELLO GENTILE PERRONE PERRONE ROVITO CONDO' CONDO' (BLS) PETRUNI GRECO |
| Atrio Palestra | T 212 | CERRA RUGGIERO BUTTI TROMBELLO | CERRA RUGGIERO BUTTI TROMBELLO | CERRA RUGGIERO BUTTI TROMBELLO | CERRA RUGGIERO BUTTI TROMBELLO | CERRA RUGGIERO BUTTI TROMBELLO | CERRA RUGGIERO |
| Ala Vecchia | 2 229 | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA | GUSMEROLI (BLS) PRESTANDREA |
| | 3 214 | MONTONE | MONTONE | MONTONE | MONTONE | MONTONE | MONTONE |
| LAB | T 217 | INFANTE INFANTE (BLS) NERI NERI | INFANTE INFANTE (BLS) NERI NERI CONDO' CONDO' (BLS) | INFANTE INFANTE (BLS) NERI NERI | INFANTE INFANTE (BLS) NERI NERI CONDO' CONDO' (BLS) | INFANTE INFANTE (BLS) NERI NERI CONDO' CONDO' (BLS) | INFANTE INFANTE (BLS) |
| ALTRI DOCENTI (secondo ore servizio) | | CAPOREALE CAPOREALE CIMIGNOLO CIMIGNOLO(BLS) D'ALASCIO D'ALASCIO(BLS) GUARNERI ROTONDO(BLS) | BATTAGLIA BATTAGLIA BONANSEA(BLS) CAPOREALE CAPOREALE CIMIGNOLO CIMIGNOLO(BLS) D'ALASCIO D'ALASCIO(BLS) FASANA(BLS) GUARNERI ROTONDO(BLS) | BATTAGLIA BATTAGLIA CIMIGNOLO CIMIGNOLO(BLS) FASANA(BLS) GRECO GUARNERI ROTONDO(BLS) | BATTAGLIA BATTAGLIA BONANSEA(BLS) CAPOREALE CAPOREALE CIMIGNOLO CIMIGNOLO(BLS) D'ALASCIO D'ALASCIO(BLS) FASANA(BLS) GUARNERI ROTONDO(BLS) | BATTAGLIA BATTAGLIA BONANSEA(BLS) CAPOREALE CAPOREALE CIMIGNOLO CIMIGNOLO(BLS) D'ALASCIO D'ALASCIO(BLS) FASANA(BLS) GUARNERI ROTONDO(BLS) | BATTAGLIA BATTAGLIA BONANSEA(BLS) CAPOREALE CAPOREALE D'ALASCIO D'ALASCIO(BLS) FASANA(BLS) |

COLORE ROSSO = squadre intervento primo soccorso

COLORE VERDE = squadre intervento antincendio

COLORE BLU = (BLS)

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI – Art. 20 D.Lgs 81/2008

Per il D.Lgs 81/2008 il lavoratore ha, all'interno dell'azienda, un ruolo attivo e propositivo rendendolo protagonista della propria ed altrui sicurezza. Il lavoratore perciò è soggetto ad obblighi la quale inosservanza è sanzionata.

I principali obblighi cui il lavoratore è soggetto sono elencati all'Art. 20:

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori

1. I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 219,20 a 657,60 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i), e 43, comma 3, primo periodo;

RISCHI DI NATURA ELETTRICA

Comportamenti da evitare per limitare i rischi elettrici:

| | |
|------------------|--|
| È VIETATO | E' fatto divieto assoluto di utilizzare all'interno dei locali scolastici apparecchi di riscaldamento elettrici e/o a gas o qualsiasi tipo di combustibile che possa essere motivo di incendio |
| | Utilizzare qualsiasi apparecchio elettrico che presenti evidenti segni di deterioramento dei cavi e delle spine |
| | Utilizzare apparecchiature elettriche con le mani bagnate |
| | Lasciare, a fine servizio, apparecchiature elettriche accese |
| | Manomettere, aprire, modificare e fare interventi di altro genere su apparecchiature elettriche quando ciò non è di propria competenza |
| | Utilizzare apparecchiature elettriche che non riportino il marchio CE o che, pur riportandolo, siano palesemente deteriorate o manomesse |
| | Utilizzare prolunghe o multiprese (ciabatte) in modo permanente, lasciando le stesse a terra in modo da costituire motivo di inciampo e pericolo in caso di contatto con acqua (anche solamente con stracci bagnati) |

RISCHI DI NATURA CHIMICA

Comportamenti da evitare per limitare i rischi chimici:

| | |
|------------------|--|
| È VIETATO | Conservare prodotti nocivi (tossici, irritanti, corrosivi, etc.) ed accumulare materiale infiammabile (in caso di presenza di prodotti infiammabili quali alcool, etc., ogni lavoratore deve detenerne al massimo 1 litro ed il loro stoccaggio deve avvenire in appositi armadi muniti di chiave per un massimo contemporaneo consentito di litri 10) |
| | Fumare nei locali scolastici e nelle pertinenze dell'istituto |
| | Utilizzare i prodotti per le pulizie in dotazione senza prima aver letto l'etichetta informativa |
| | Utilizzare qualsiasi prodotto che non riporti l'etichettatura prevista dalle norme |
| | Utilizzare qualsiasi prodotto diverso da quelli forniti in dotazione dall'istituzione scolastica |
| | Utilizzare qualsiasi prodotto senza l'uso dei previsti DPI (quando necessari) |
| | |

RISCHI PER LA SICUREZZA

Comportamenti da seguire per la propria ed altrui sicurezza:

| | |
|------------------|---|
| È VIETATO | Evitare di affiggere qualsiasi cartellone che possa in qualche modo impedire la corretta visione e la chiara leggibilità di planimetrie di esodo o cartellonistica di sicurezza (Estintori, Idranti, uscite di sicurezza, frecce indicatrici, etc.) |
| | Evitare di collocare arredi ed ogni altro oggetto, ivi compresi i carrelli delle pulizie, nei bagni o in modo che costituiscano intralcio ostruendo i passaggi e le vie di fuga in caso di emergenza |
| | NON usare fiamme libere |
| | E' vietato introdurre nei locali scolastici qualsiasi attrezzatura, apparecchiatura e/o arredo che non sia stato autorizzato dal Dirigente Scolastico dopo aver valutato la conformità alle norme ed il buono stato di conservazione |
| | |

RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

Comportamenti da evitare per limitare i rischi infortunistici:

| | |
|------------------|---|
| È VIETATO | Collocare al di sopra degli armadi e degli scaffali oggetti pesanti che cadendo possano ferire chi dovesse passare vicino |
| | Utilizzare scale portatili che non siano in perfetta efficienza e riportanti etichettatura di rispondenza alle norme |
| | Utilizzare le scale portatili senza disporre di calzature idonee (chiuse e con suola antiscivolo) |
| | Eeguire qualsiasi lavorazione quando non si dispone dei prescritti DPI, dispositivi di protezione individuale (scarpe, guanti, camice, etc.) |
| | Utilizzare sedie, banchi o quant'altro al posto delle scale per effettuare pulizie, sistemare armadi o eseguire qualsiasi altra lavorazione su ripiani alti |
| | |

OBBLIGO DI VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a se stessi. Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro Famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale, che vanno attentamente considerate.

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni. La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (Collaboratori Scolastici) *“compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni,..... di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i Docenti”*.

IMPORTANTE:

L'obbligo di vigilanza non viene meno, ma cambia solo natura, per gli studenti che abbiano raggiunto la maggiore età

COSA FARE:

La sorveglianza dell'atrio e dei corridoi è affidata ai Collaboratori Scolastici, collocati nelle postazioni previste dal Piano delle Attività del Personale ATA.

I Collaboratori Scolastici, in particolare, dovranno:

| |
|---|
| essere facilmente reperibili da parte dei Docenti, per qualsiasi evenienza: pertanto dovranno posizionarsi nelle apposite postazioni previste nei corridoi; |
| comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita; |
| vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali; |
| riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi; |
| accertarsi che le classi che escono anticipatamente siano state autorizzate preventivamente; |
| sorvegliare gli alunni in caso di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante dalla classe; |
| impedire che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio eventualmente segnalando tempestivamente alla Presidenza o ai suoi collaboratori particolari situazioni; |
| accertarsi che le persone presenti nella scuola siano autorizzate; |
| impedire che le persone non autorizzate dal Dirigente Scolastico (es. genitori, rappresentanti, ...) circolino all'interno dell'edificio e/o disturbino le lezioni; |
| controllare le classi fino all'arrivo del docente ai cambi dell'ora; |
| controllare che non si faccia un uso improprio delle uscite di sicurezza; |
| segnalare immediatamente al Docente di classe (o allo staff di presidenza) e/o al D.S.G.A. qualsiasi comportamento anomalo, degno di attenzione; |
| controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo; |
| |

RISCHI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Tutte le operazioni che comportino il TRASPORTO, il SOSTEGNO, il SOLLEVAMENTO, la SPINTA ed il TRAINO di un carico rientrano nella dicitura di “Movimentazione manuale dei carichi”.

Le attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi possono comportare per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

I rischi sono maggiormente presenti se:

- I carichi sollevati sono pesanti;
- Le azioni di sollevamento sono frequenti;
- Le azioni di sollevamento sono eseguite in modo scorretto o in posizione scomoda.

Al fine di ridurre al minimo tale rischio, il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati (eventualmente ad attrezzature meccaniche) per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Nota

La procedura di valutazione suddetta relativa al sollevamento dei pesi (metodo NIOSH) viene applicata nelle situazioni in cui:

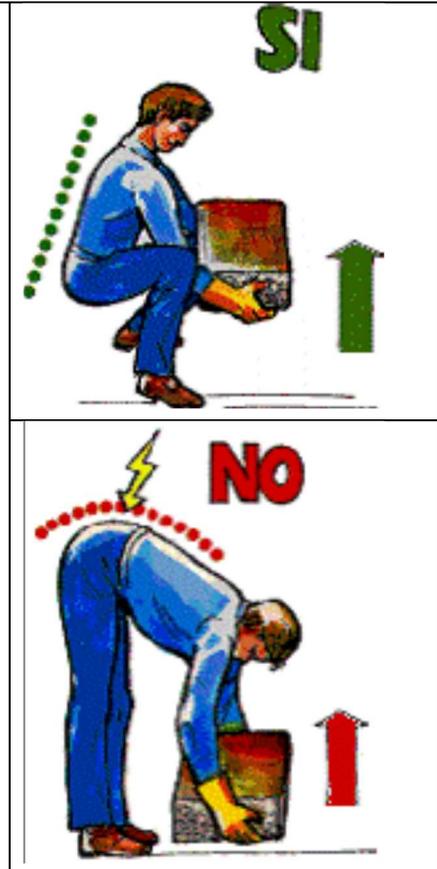
- i carichi abbiano peso superiore a 3 kg;
- le azioni di movimentazione sono svolte in via non occasionale (ad es. con frequenze medie di 1 volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo). Per le azioni di tipo occasionale, specie di sollevamento, sarà possibile operare la valutazione sulla base del semplice superamento del valore massimo consigliato per le diverse fasce di età e sesso.

| ETA' | MASCHI | FEMMINE |
|-----------------|--------|---------|
| Oltre 18 anni | 25 kg | 20 kg |
| Da 15 a 18 anni | 20 kg | 15 kg |

SOLLEVAMENTO:

Per assumere una atteggiamento corretto nella movimentazione manuale dei carichi occorre applicare alcuni principi che si acquisiscono sia in campo formativo sia nell'addestramento a cura dei datori di lavoro. Per eseguire in maniera corretta la MMC occorre:

- **Non superare mai i limiti di peso sopra riportati**
- **Evitare la flessione del rachide sfruttando il massimo equilibrio**
- **Evitare di sottoporre la colonna vertebrale ed il resto del corpo a tensioni nocive**



Se il carico è pesante:

- prendere posizione vicino al carico con i piedi su una base stabile e leggermente divaricati a circoscrivere parzialmente il carico (fig 1)
- flettere le anche e le ginocchia e non la colonna (fig 2)
- allungare i muscoli della schiena prima di spostare il carico ed afferrarlo con una presa sicura (fig 3)
- portare l'oggetto verso sé stessi e sollevarsi allungando le gambe (fig 4)
- eseguire il movimento con gradualità (fig 5)



Fig 1

Fig 2

Fig 3

Fig 4

Fig 5

- tenere le mani in modo da evitare di essere stretti pericolosamente tra carrello ed ingombri fissi (pareti, colonne, ecc.);
- utilizzare un carrello a 2 ruote o a 4 ruote (fig 1 e 2)
- se i carrelli a 4 ruote sono privi di timone o barre da tiro è necessario spingerli e non tirarli
- i carrelli a 4 ruote devono essere caricati in modo che il lavoratore possa vedere dove si sta dirigendo (fig 3)
- se il pavimento non è uniforme (gradini, sporgenze, ecc) utilizzare gli ausili necessari (fig 4)



Fig 1

Fig 2

Fig 3

Fig 4

Il carico leggero – superiore a 3 kg (al di sotto di questa soglia il rischio di lesioni è irrilevante) – deve essere movimentato correttamente secondo quanto di seguito indicato:

- suddividere il carico in 2 contenitori diversi per bilanciare il peso (fig. 1)
- se l'oggetto è munito di manico, si può portare lungo il corpo (se non è molto pesante) con l'accortezza di cambiare frequentemente il lato (fig. 2)
- se devono essere trasportati vari carichi con manico, è opportuno prenderne uno per ogni lato facendo in modo di dividere equamente il peso (fig. 3)



Fig 3

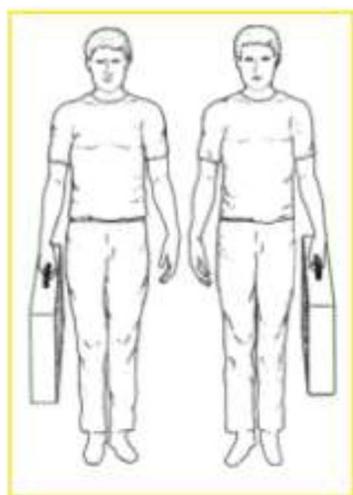


Fig 2

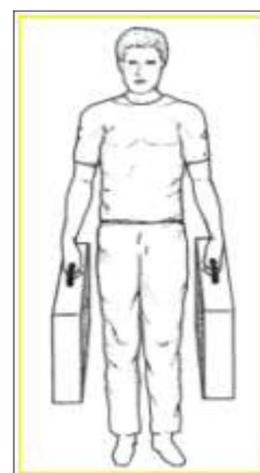
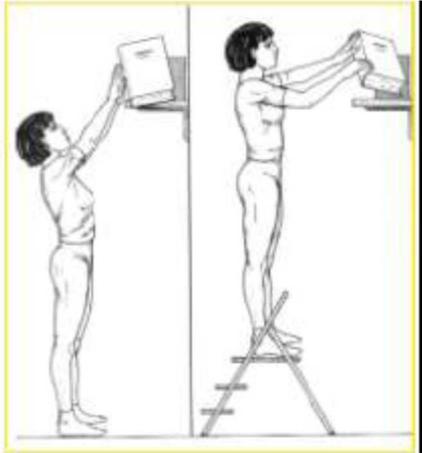


Fig 1

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Se si deve riporre un oggetto in alto è consigliabile utilizzare uno sgabello o una scaletta per evitare di inarcare la schiena |  |
| <ul style="list-style-type: none">• Se si devono spostare degli oggetti da una parte ad un'altra è necessario girare tutto il corpo e non ruotare soltanto il tronco |  |

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI SCALE

Nel normale svolgimento delle mansioni affidate, può capitare che si presenti la necessità di utilizzare delle scale portatili per delle lavorazioni in altezza. E' buona norma, prima di salire sulla scala, verificare i requisiti di sicurezza ed accertarsi che l'uso della stessa non sia potenzialmente rischioso per se stessi e per le persone vicine.

A tale scopo, di seguito sono riportate le indicazioni necessarie al fine di valutare l'idoneità dell'attrezzatura, i comportamenti da seguire prima di salire e durante l'uso e le indicazioni per una corretta conservazione.

Requisiti di sicurezza:

Prima di iniziare una qualsiasi attività, è necessario verificare che la scala sia sicura.

- Nessun elemento della scala (gradini/pioli, dispositivi di blocco, superfici antiscivolo, dispositivo antiscivolo alla base dei montanti, ecc.) deve essere mancante.
- Le scale fabbricate con materiali metallici non devono presentare segni di deterioramento.
- Tutti gli elementi, come ad esempio i montanti, i gradini/pioli, la piattaforma, i dispositivi di blocco, le cerniere, ecc., non devono essere danneggiati.
- Ammaccature, fessurazioni, spaccature, piegature ed eccessivi giochi nelle cerniere possono essere fonte di pericolo.
- I dispositivi antiscivolo devono essere inseriti correttamente nella loro sede alla base dei montanti. Se mancanti o deteriorati, è necessario sostituirli con dispositivi nuovi, che sono reperibili dal rivenditore.
- I gradini o pioli devono essere puliti ed asciutti; eliminare eventuali presenze di oli, grassi e vernici fresche.



Attenzione

Eventuali riparazioni devono essere effettuate da personale specializzato.

Da ricordare

Molti incidenti sono dovuti alla disattenzione dell'uomo o all'uso improprio della scala, ma una scala in cattivo stato è sicuramente causa di potenziale incidente.

Prima di salire:

- Verificare che vi sia sempre qualcuno nelle vicinanze per prestare soccorso in caso di infortunio oppure per aiutare durante lo svolgimento dell'attività.
- Verificare lo stato di salute: se si soffre di vertigini, dolori muscolari od ossei, si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si sono assunti medicinali, alcol o altro, si consiglia di non salire sulla scala.
- Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionata la scala:
 - porte o finestre non perfettamente bloccate;
 - spazi prospicienti il vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.);
 - linee elettriche;
 - altri lavori che possano interferire;
 - scarsa illuminazione.
- Maneggiare la scala con cautela per evitare:
 - il rischio di cesoiamento delle mani;
 - l'urto contro ostacoli e la caduta a terra della scala;
 - il rischio di colpire accidentalmente persone vicine.
- Non collocare mai la scala su una superficie inclinata.
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire.
- Non collocare mai la scala su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza.
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con la scala in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato.
- Verificare che la scala sia correttamente e completamente aperta e che gli eventuali dispositivi manuali antiapertura siano inseriti.
- Verificare che la superficie su cui poggiano i montanti della scala sia priva di oggetti o materiali che possano facilitare un eventuale scivolamento (es. acqua, macchie di olio, vernice, fogli di nylon, ecc.).
- Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini o pioli a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali.
- Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto con lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe.
- Controllare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.



Sulla scala:

- Non superare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.
- Avere sempre una presa sicura a cui sostenersi con una mano quando si sale o si scende oppure quando ci si posiziona sulla scala.
- Posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino o piolo.
- Non posizionare mai un piede su un gradino (o piolo) e un piede su un altro piano.
- Non salire mai sulla piattaforma se la scala non dispone di parapetto idoneo.
- Non sporgersi lateralmente.
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona alla volta.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro, in quanto la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi.
- Non salire con materiali pesanti o ingombranti. Nel caso si dovessero usare attrezzi da lavoro, è necessario disporre di un contenitore portattrezzi agganciato alla scala o alla vita, oppure utilizzare indumenti da lavoro con appositi portautensili.
- Salire solo sul tronco di scala predisposto per la salita (con gradini e pioli) e non sul tronco di supporto (senza gradini o pioli).
- Stazionare sulla scala solo per brevi periodi, intervallando l'attività con riposi a terra.
- Salire sulla scala sempre frontalmente.
- Non salire mai oltre il quart'ultimo gradino su scale che non dispongono di piattaforma e idoneo parapetto.

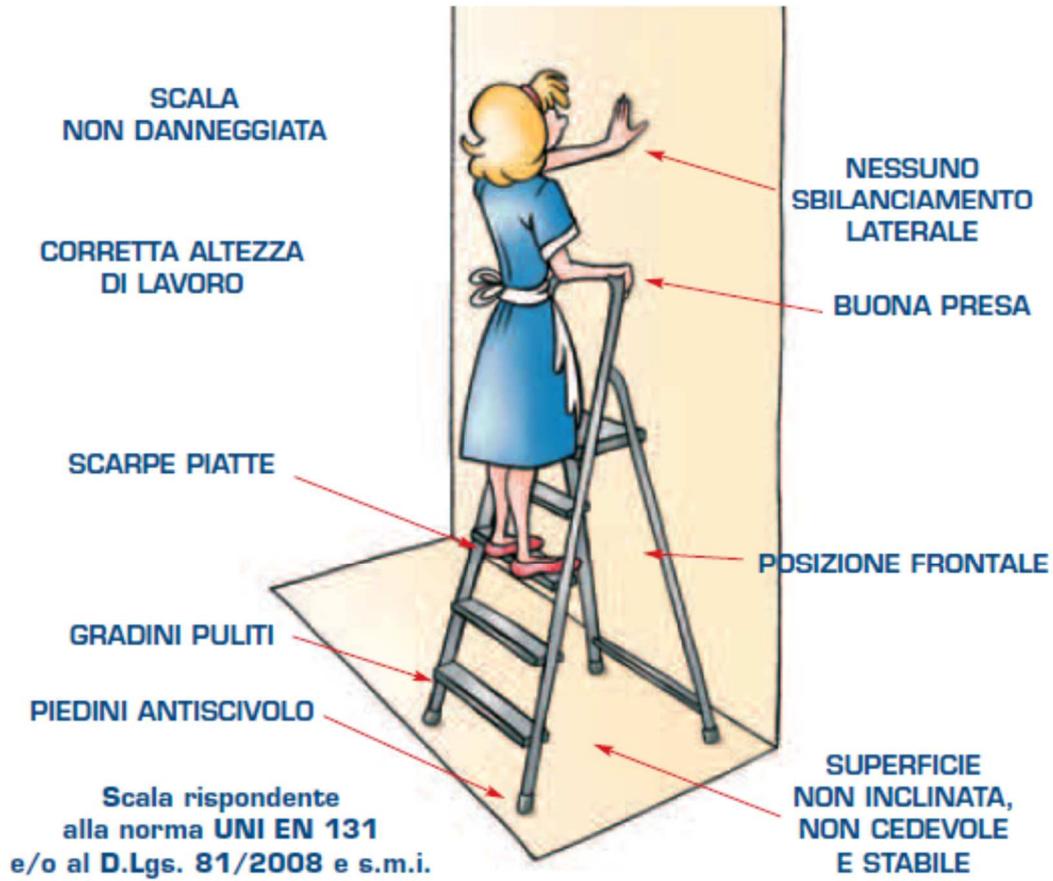


A fine attività:

- Riporre la scala in un luogo coperto e possibilmente aerato e non esposto alle intemperie.
- Effettuare eventuale pulizia.
- Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di cesoiamento delle mani e di colpire accidentalmente le persone vicine.
- Si consiglia di riporre la scala in modo stabile, assicurandosi che sia ben ancorata al muro.



Uso corretto della scala doppia



RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE

Il personale collaboratore, si trova a volte ad utilizzare attrezzature elettriche che, anche se utilizzate in modo ripetuto ma non continuativo, il rischio derivante dall'uso di tale attrezzatura diventa trascurabile purché vengano attuate le misure precauzionali (in particolare per le apparecchiature elettriche) di seguito indicate:

- Inserire completamente le spine nelle prese per evitare un contatto precario che provoca riscaldamento e fusione dei contatti.
- Quando si toglie una spina dalla presa si deve agire con una sola mano sulla spina e mai tirando il cavo della spina stessa. Le plastificatrici hanno un assorbimento di energia importante, quindi è necessario alimentarle utilizzando prese bipasso shuko attingendo da un impianto che possa erogare la potenza richiesta.
- Nell'utilizzo dell'impianto non aumentare il carico di un tratto utilizzando prese multiple o ciabatte;
- Non forzare le prese per inserire spine di tipo diverso;
- Non utilizzare apparecchi elettrici in vicinanza di acqua o in luoghi bagnati;
- Non utilizzare apparecchi elettrici se si è bagnati;
- Non estendere apparecchi in zone ove è possibile la presenza di acqua;
- Non utilizzare apparecchi elettrici con involucro danneggiato;

Le apparecchiature manuali e/o elettriche che possano provocare tagli, punture, ustioni, etc. **NON DEVONO** essere utilizzate se sprovviste di coperture di sicurezza contro l'accesso alle parti taglienti, sorgenti di calore o presentano parti meccaniche in movimento.

RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI

I prodotti utilizzati per le pulizie sono da considerarsi a tutti gli effetti dei prodotti chimici e come tali devono essere manipolati e custoditi con attenzione, al fine di evitare rischi per la propria e l'altrui sicurezza.

I prodotti forniti dall'Istituzione scolastica devono essere custoditi negli appositi armadi presenti ai piani, muniti di chiave e lontano dalla portata degli studenti. Durante i periodi in cui non si eseguono le pulizie, i carrelli devono essere riposti in luoghi non accessibili agli studenti o comunque sotto stretta sorveglianza dell'operatore.

I detersivi ed i solventi devono essere ben chiusi dopo il loro utilizzo, lasciati nel loro contenitore originale che riporta all'esterno le indicazioni ed il simbolo di tossicità / infiammabilità e riposti nell'apposito locale.

I prodotti chimici non devono mai, per nessun motivo, essere travasati in contenitori anonimi che potrebbero non essere conformi ai requisiti necessari per la loro tenuta e ancor peggio privi delle etichette esterne che richiamano l'attenzione sulla loro tossicità o infiammabilità.

I prodotti chimici non devono mai essere miscelati, potrebbero avvenire reazioni chimiche molto violente con sviluppo di gas tossici (come ad esempio tra candeggina e acido muriatico).

Alcuni prodotti, durante l'impiego, emanano vapori tossici che possono essere pericolosi se inalati in concentrazione elevata, occorre limitare il livello di esposizione areando i locali tramite apertura di finestre. La permanenza negli ambienti dove sono state utilizzate queste sostanze deve essere limitata allo stretto tempo necessario. L'accesso ai locali deve essere interdetto per il tempo necessario (10 minuti) ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per tale periodo devono essere mantenute aperte le finestre.

Leggere attentamente le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate nelle istruzioni per evitare che, il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Agli studenti da soli, non deve mai essere consegnato alcun prodotto chimico, neanche su richiesta dell'insegnante.

Uso dei DPI

Durante il proprio servizio, il collaboratore scolastico dovrà indossare scarpe con suola antiscivolo e provvista di cinturino posteriore (se scarpa aperta) che ne impedisca la perdita in caso di uso di scale portatili.

DURANTE IL SERVIZIO È ASSOLUTAMENTE VIETATO L'USO DI CIABATTE E ZOCCOLI.

Per le operazioni di pulizia e/o spostamento degli arredi scolastici (banchi, sedie, cattedre, etc.) è previsto l'utilizzo di opportuni guanti che l'Istituzione scolastica provvederà a fornire agli operatori.

USO DEL SEGNALE "PAVIMENTO BAGNATO"

Quando sono in atto operazioni di lavaggio dei pavimenti e vi è la ragionevole certezza della presenza di altri lavoratori o studenti all'interno dei locali, lo stato dei pavimenti e quindi la conseguente possibilità di scivolamenti e cadute a livello, deve sempre essere segnalata mediante apposito cartello giallo.



RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE A TONER

Le attrezzature che contengono TONER oggi sono molto diffuse all'interno delle scuole. Fotocopiatrici e stampanti laser usano delle micro particelle che vengono trasferite su un foglio di carta e fissate per fusione.

Tuttavia, durante il normale uso, vengono disperse nell'aria parte delle particelle di toner e delle particelle della carta, quest'ultime in percentuale di gran lunga maggiore rispetto alle polveri di toner.

Il rischio di inalazione di polveri pericolose, tuttavia è da considerarsi assolutamente trascurabile.

Il rischio aumenta quando avviene la sostituzione delle cartucce di toner o durante l'esercizio della manutenzione delle apparecchiature. Fermo restando che la manutenzione viene svolta da personale esterno specializzato, l'unico effettivo rischio si verifica nell'esposizione alle polveri durante le operazioni di sostituzione del toner.

A titolo preventivo, vengono di seguito consigliate delle misure di protezione generale tese a ridurre il rischio da esposizione alle polveri di toner ed alle particelle ultrafini.

MISURE GENERALI:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso
- Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
- Installare le apparecchiature di elevata potenza in un locale separato e installare un impianto di aspirazione
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del produttore e non forzare l'apertura
- Rimuovere con un panno umido le tracce di toner; lavare le parti principali con acqua e sapone; in caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti; in caso di contatto con la bocca, sciacquare abbondantemente con acqua fredda. Non utilizzare acqua calda o bollente, altrimenti il toner diventa appiccicoso
- Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere

MISURE IN CASO DI FORTE ESPOSIZIONE ALLA POLVERE DI TONER (GUASTI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)

Quando si sostituiscono le cartucce di stampa o si eseguono la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, possono verificarsi delle brevi emissioni di polvere di toner. Le persone che svolgono frequentemente queste attività sono maggiormente esposte. Devono pertanto adottare adeguate precauzioni per ridurre il rischio di inalazione. Le misure principali sono le seguenti:

- pulire gli apparecchi con un aspiratore certificato, non usare dispositivi ad aria compressa
- qualora si tema una notevole emissione di polveri, garantire una buona ventilazione; utilizzare un respiratore antipolvere con livello di protezione FFP2/FFP3 e cambiarlo

regolarmente dopo un periodo di poche ore se diventa umido, si danneggia o viene direttamente a contatto con la polvere di toner; indossare gli occhiali di protezione

- una volta terminata la manutenzione, pulire con un panno umido la zona attorno all'apparecchio
- indossare guanti di protezione adeguati, tenendo conto anche del tipo di detergente utilizzato.

RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

PREMESSA

La protezione da agenti biologici è disciplinata dal titolo X del DLgs 81/2008 e si applica a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione a tali agenti, definiti come: “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In considerazione delle attività svolte non si rileva come ovvio l'impiego deliberato di agenti biologici.

Tuttavia sussistono alcune situazioni particolari in cui gli addetti alle pulizie possono entrare ugualmente in contatto con tali agenti.

Per gli operatori sopraelencati, il possibile contagio è connesso a situazioni di contatto accidentale o di emergenza; essi devono essere muniti di adeguati dispositivi di protezione individuale e ricorrere al loro impiego in caso di necessità.

Il rischio da agenti biologici deriva sia da microrganismi presenti nel materiale trattato sia da quelli che in esso si sviluppano naturalmente: si tratta di virus, batteri, miceti, parassiti.

Buona prassi è quella di prevedere un costante e ripetuto lavaggio delle mani, specialmente prima e dopo alcune attività particolari.

Lo scopo di un lavaggio accurato è quello di prevenire la trasmissione di infezioni, rappresentando esso il mezzo più importante ed efficace per allontanare fisicamente lo sporco e la maggior parte della flora transitoria della cute.

Il lavaggio delle mani dovrebbe avvenire sempre ad inizio e fine turno, prima e dopo l'uso dei servizi igienici, prima e dopo l'uso dei guanti, dopo ogni contatto ritenuto sospetto.

Il lavaggio deve avvenire:

- **Bagnando ed insaponando le mani con il sapone liquido (non è consentito l'uso di saponi solidi);**
- **Strofinando accuratamente con particolare attenzione alle unghie e tra le dita per circa 30 sec.-1 minuto;**
- **Risciacquando abbondantemente con acqua corrente;**
- **Asciugando bene con salviette monouso (non utilizzare asciugamani in tessuto o di uso promiscuo)**

Prestare attenzione all'uso dei saponi liquidi, in quanto l'uso di saponi ed antisettici possono provocare dermatiti. Per prevenire problemi quali irritazioni, secchezza e/o screpolature, bisogna:

- Non eccedere nelle quantità di sapone;
- Assicurarsi di aver lavato completamente le mani dopo l'uso dei saponi;
- Alternare, se possibile, diversi tipi di sapone;
- Se sensibili ai saponi/antisettici, a fine turno utilizzare creme emollienti e protettive.

Sarebbe preferibile non portare durante il lavoro anelli, bracciali ed orologi.

USO DEI DPI (GUANTI MONOUSO)

Nel caso in cui si verifichi la necessità di contatto con oggetti e/o fluidi che possono essere ragionevolmente fonte di rischio biologico, è necessario indossare appositi guanti per eseguire le operazioni richieste.

- Indossare i guanti (sono sufficienti guanti puliti non sterili) prima di venire a contatto con sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati;
- Cambiare i guanti dopo il contatto con materiale potenzialmente contaminato;
- Cambiare immediatamente i guanti qualora si verifichi o si abbia il dubbio che gli stessi siano lesi. Lavare le mani prima di indossarne dei nuovi;
- Rimuovere subito i guanti dopo l'uso e lavarsi subito le mani;
- Non toccare nessuna parte del proprio corpo con i guanti;
- Non toccare alcuna attrezzatura o oggetto o allontanarsi indossando i guanti

USO DEI DPI (GUANTI PLURIUSO)

Durante le operazioni di pulizia, l'uso di prodotti chimici, impone l'utilizzo di guanti al fine di evitare il contatto dell'agente chimico con la cute.

I guanti da utilizzare possono essere pluriuso e possono essere utilizzati per le operazioni di pulizia e per lavori grossolani.

Essi possono ovviamente essere utilizzati solo se integri.

A fine lavoro devono essere puliti e riposti secondo i seguenti accorgimenti:

- Sciacquare attentamente le mani con addosso i guanti con acqua e sapone e risciacquare accuratamente;
- Togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi per farli asciugare;
- Lavarsi le mani.

USO DEI DPI (MASCHERINA/OCCHIALI PROTETTIVI)

Qualora le attività da svolgere prevedano la possibilità di proiezione di schegge e spruzzi di qualsiasi entità, dovranno essere indossati degli occhiali protettivi al fine di evitare che possano colpire l'occhio, Analogamente, quando durante le operazioni di pulizia, etc. preveda il sollevamento di polveri, dovrà essere utilizzata apposita mascherina antipolvere.

USO DEI DPI (CAMICE)

L'uso del camice, durante le attività proprie della mansione, ha il molteplice scopo di proteggere l'operatore dall'imbrattamento dei propri indumenti, di proteggere la cute da eventuali schizzi di qualsiasi liquido e proteggere dalla proiezione di schegge o particelle solide.

A tale scopo il camice deve essere a maniche lunghe con l'elastico ai polsi e tenuto rigorosamente abbottonato.

Qualora si venisse a contatto con agenti biologici, rimuovere il camice al più presto e lavarsi le mani.

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO

PERSONALE ATA: COLL. SCOLASTICO

PERICOLO GENERICO / INCENDIO.

Comportamenti generali

L'ordine di evacuazione viene trasmesso mediante il suono intermittente a tre note.

**AL SUONO INTERMITTENTE A TRE NOTE,
PROCEDERE IMMEDIATAMENTE
ALL'EVACUAZIONE.**

NON USARE MAI L'ASCENSORE

**ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME
(Suono intermittente a tre note):**

- Mantenete la calma.
- Il personale A.T.A. ai piani deve verificare l'eventuale presenza di persone all'interno dei servizi e delle aule speciali e invitarle a uscire.
- Qualora fossero presenti persone estranee alla scuola (Genitori o comunque persone estranee alla scuola). Il personale ATA accompagnerà dette persone estranee alla scuola, al punto di raccolta, seguendo il percorso di fuga.
- Non correre ma camminare spediti.
- In caso di fumo, mettersi a carponi e muoversi tenendosi il più basso possibile, coprendosi le vie aeree, bocca e naso, con un indumento;
- Nei corridoi e scendendo le scale, se invase dal fumo, avere l'accortezza di stare vicino al muro, tastandolo con la mano, per facilitare il percorso di esodo;
- **Non tornare mai indietro, se ritenete che qualcuno sia rimasto nella scuola, avvertite il personale di soccorso e le figure sensibili della scuola.**
- Raggiunto il punto di raccolta assegnato, rimanere uniti, rispondere all'appello del Direttore Amministrativo e aspettare il segnale di cessato allarme.
- Ricordate di non sostare lungo i vialetti di accesso alla scuola per non intralciare l'eventuale arrivo di mezzi di soccorso;
- Attendete la comunicazione di **FINE EMERGENZA** prima di rientrare in classe.

IN CASO DI TERREMOTO.
(La simulazione sarà indicata dal suono intermittente della campana di evacuazione)
PERCEPITA LA SCOSSA DI TERREMOTO

INDIPENDENTEMENTE DAL SEGNALE DI ALLARME

- Sospendere l'attività in corso e ripararsi sotto i tavoli o le scrivanie;
- Quando si ha la percezione della fine della scossa, procedere lungo le vie di fuga più vicine;
- Verificare se possibile l'eventuale presenza di persone all'interno dei servizi e delle aule speciali e invitarle a uscire, senza soffermarsi a raccogliere oggetti;
- Qualora fossero presenti persone estranee alla scuola, (Genitori o comunque persone estranee alla scuola) Il personale ATA accompagnerà dette persone estranee alla scuola, al punto di raccolta, seguendo il percorso di fuga.
- **Non tornare mai indietro, se ritenete che qualcuno sia rimasto nella scuola, avvertite il personale di soccorso e le figure sensibili della scuola.**
- Raggiunto il punto di raccolta assegnato, rimanere uniti, rispondere all'appello del Direttore Amministrativo e aspettare il segnale di cessato allarme.
- Ricordate di non sostare lungo i vialetti di accesso alla scuola per non intralciare l'eventuale arrivo di mezzi di soccorso;
- Attendete la comunicazione di **FINE EMERGENZA** prima di rientrare in classe.

IN CASO DI NUBE TOSSICA

Il rischio che l'istituto sia interessato dal passaggio di una nube tossica è possibile per la presenza, a poche centinaia di metri dalla scuola, di un insediamento produttivo chimico per la produzione di vernici per cui, anche se remota, esiste la possibilità che dalla fabbrica fuoriescano dei gas potenzialmente nocivi.

(L'avviso sarà diramato a voce)

RECEPITO IL MESSAGGIO DI ALLARME

- Sospendere l'attività in corso e chiudere immediatamente tutte le finestre;
- Non far uscire gli studenti dalle aule;
- Qualora fossero presenti persone estranee alla scuola (Genitori o comunque persone estranee alla scuola), il personale ATA accompagnerà dette persone estranee alla scuola, in un luogo sicuro nel quale attendere istruzioni;
- Tamponare con stracci bagnati ogni possibile apertura verso l'esterno;
- Attendere istruzioni dal Servizio di Prevenzione e Protezione o dal personale esterno competente (Croce rossa, Vigili del Fuoco, etc.);

IN CASO SI RENDA NECESSARIA L'EVACUAZIONE

***(Nel caso sia necessario evacuare l'edificio,
l'ordine sarà diramato a voce)***

- Mantenete la calma.
- Il personale A.T.A. ai piani deve verificare l'eventuale presenza di persone all'interno dei servizi e delle aule speciali e invitarle a uscire.
- Qualora fossero presenti persone estranee alla scuola (Genitori o comunque persone estranee alla scuola), il personale ATA accompagnerà dette persone estranee alla scuola, al punto di raccolta, seguendo il percorso di fuga.
- Non correre ma camminare spediti.
- **Non tornare mai indietro, se ritenete che qualcuno sia rimasto nella scuola, avvertite il personale di soccorso e le figure sensibili della scuola.**
- Raggiunto il punto di raccolta assegnato, rimanere uniti, rispondere all'appello del Direttore Amministrativo e aspettare il segnale di cessato allarme.
- Ricordate di non sostare lungo i vialetti di accesso alla scuola per non intralciare l'eventuale arrivo di mezzi di soccorso;
- Attendete la comunicazione di **FINE EMERGENZA** prima di rientrare in classe.